

“Il lancio dell’idea” PER NON DIMENTICARE IQBAL



www.theiqbalday.org

Conseguentemente ad un mio intervento in classe 4C della scuola elementare Vincenzo Randi di Ravenna - svoltosi nel giorno di venerdì 10 marzo 1999 e della durata di due ore - si è attivato un inaspettato processo di partecipazione volontaria degli alunni ed alunne, che ha trovato sviluppo nei tre mesi successivi.

Il mio intervento ha centrato l’attenzione sulla figura di Iqbal Masih (vittima e simbolo dello sfruttamento del lavoro minorile in Pakistan e nel mondo), e della conseguente campagna Acquisti Trasparenti organizzata da Mani Tese ed Amnesty International (che chiede al mondo della scuola di aderire e contribuire con messaggi).

Successivamente ad alcune considerazioni affrontate dall’insegnante (Marisa Evangelisti Donati) si è deciso di trovare ulteriori momenti di sviluppo del problema sentito dagli alunni.

È così che durante “il tempo del laboratorio di lettura e ascolto di gruppo” si è data possibilità di nuova espressione sul problema sentito dai bambini e dalle bambine della classe.

L'occasione ha permesso l'elaborazione di **lettere indirizzate all’Onorevole Violante**, contribuendo così alla Campagna “piccole firme per grandi diritti” di Amnesty International.

Ma soprattutto si è fatta lista dei modi che, a partire dal territorio locale, bambini/e hanno elaborato per “**ricordare Iqbal**”, e nel contempo “**ideare interventi per contribuire al cambiamento**” di una situazione insostenibile dal punto di vista dei Diritti dei minori e degli adulti.

Bozza iniziale:

- evitare di comperare oggetti che potrebbero essere il frutto del lavoro minorile;
- entrare nelle classi della scuola e portare il problema e un messaggio (leggendo, raccontando rispondendo a domande) capaci di sensibilizzare anche gli altri sul tema dello sfruttamento del lavoro minorile ;
- chiedere che il problema sia sottoposto all’attenzione della Consulta dei ragazzi e delle ragazze del Comune di Ravenna ;
- fare sì che anche il Comune di Ravenna (come altri Comuni d’Italia) prenda posizione rispetto al problema ;
- attivarsi affinché venga dedicato uno spazio pubblico quale un parco giochi, una piazza, una strada ad Iqbal Masih (con targhetta e accenni alla sua storia di vita) ;
- fare pervenire la sua foto e la sua storie in tutte le classi delle scuola di Ravenna;
- nominare il 16 di aprile di ogni anno, in tutto il mondo, “Giornata di Iqbal” e predisporre per l’occasione una commemorazione dell’anniversario della sua morte con eventi festosi e di riflessione sul problema ;
- inventare un concorso per l’ideazione di una canzone sullo sfruttamento del lavoro minorile “che non vada mai di moda”;
- chiedere al Presidente di andare a parlare anche con gli altri presidenti di altre nazioni

- per convincerli ad operare in forma congiunta contro questo problema;
- far fare leggi che tutelino i minori da questo problema;
 - permettere che i popoli del terzo mondo imparino e gestiscano le risorse in modo autonomo senza essere sfruttati dagli altri;
 - dare aiuti non per comperare armi, ma per costruire scuole, ospedali, posti di lavoro;
 - altro ?

La presente lista d'idee sarà oggetto di scambio con Aldo Coccia (incaricato di Amnesty International a Roma), responsabile dell'organizzazione dell'evento di chiusura del progetto "Piccole firme per grandi diritti", che avrà il suo momento di massima visibilità nella giornata del 28 di aprile davanti al parlamento di Roma.

Aldo si preoccuperà di fare circolare via E-mail questo messaggio anche alle altre scuole che hanno aderito al progetto al fine di continuare ad espandere ed evolvere l'idea originaria.

DATA 21 marzo 2000

Renzo Laporta

(in qualità di promotore e mediatore locale del progetto "Piccole firme per grandi diritti")